



cambiaMONTE

Progetto politico di comunità

# Introduzione

La lista CambiaMonte è una coalizione di forze per costruire insieme il futuro di Monte Sant'Angelo.

Una coalizione consapevole che per costruire il futuro si debba essere radicati nel presente e consci del passato, cioè sapere *chi siamo come Città e da dove veniamo*.

Non ignoriamo che oggi Monte Sant'Angelo vive una grave crisi economico/sociale; ed è importante avere a mente che si è trattato di un declino lento e costante, iniziato alla fine degli anni cinquanta del secolo scorso a causa del tramonto della struttura economica su cui Monte Sant'Angelo si reggeva, allorché la sua ricchezza proveniva dai boschi, dalla pastorizia, dall'agricoltura e, in parte, dalla presenza dei pellegrini in visita al Santuario di San Michele Arcangelo.

Le scelte strategiche sbagliate, le drammatiche vicende che hanno portato allo scioglimento del Consiglio Comunale e la conseguente crescente sfiducia dei cittadini verso la classe politica hanno poi contribuito a generare un senso diffuso di disagio.

Monte Sant'Angelo oggi necessita di un cambiamento, e la nostra coalizione nasce con la convinzione che non può più essere solo la politica a metterlo in atto. Perché abbia successo occorre che tutte le forze sociali della nostra città si mobilitino in uno slancio unitario: ognuno di noi è chiamato a contribuire con il proprio bagaglio di energie, di esperienza, di idee, di iniziativa, professionalità e di competenza per avviare un nuovo percorso collettivo che abbia come protagonista la Città.

Il nostro COMPITO SARÀ METTERE TUTTI NELLE CONDIZIONI DI FARLO, gettando i presupposti per la ricostruzione di una comunità coesa e forte, che auspichiamo trovi la sua sintesi nella qualità della propria classe dirigente.

Monte Sant'Angelo merita una Rinascita!

Merita una rinascita il suo patrimonio storico, la meritano le sue eccellenze culturali e spirituali, i suoi pregi ambientali, e la meritano i progetti di vita di chi ogni giorno – in un momento in cui è facile abbandonare – continua a sceglierla come casa.

Il progetto parte da ciò che siamo come “comunità montanara”, dalle risorse di cui disponiamo, che non sono state finora pienamente valorizzate o addirittura ricercate e che vanno ora reinterpretate alla luce di una precisa visione del futuro.

Collegare territori, economia, cultura, nel quadro della nostra identità culturale e territoriale; farlo attraverso strumenti tecnici, gestionali, organizzativi e imprenditoriali nuovi sarà la strategia alla base del nuovo progetto collettivo per la Città.

Monte Sant'Angelo deve tornare ad essere capace di produrre futuro e prepararsi ad affrontarlo, ad esserne protagonista a partire dalla consapevolezza di ciò che è e ciò che possiede: la Città Monumentale con il rione storico, la Piana di Macchia e la sua zona produttiva, l'Entroterra e, quale valore strategico, le capacità e le competenze di tutti i montanari, quelli che risiedono a Monte e quelli che in questo momento vivono lontano.

Un programma ambizioso che richiede un'idea strategica e ampia, ma capace di dare risposte concrete ai bisogni e alle emergenze che ogni giorno siamo chiamati ad affrontare.

Questo è l'impegno concreto della coalizione che ha deciso di presentarsi, guidata da Pierpaolo d'ARIENZO, alle votazioni dell'11 giugno 2017 con la lista "CambiaMONTE".

CambiaMonte vuol dire trovare risposte al tema dello sviluppo e del lavoro.

CambiaMonte vuol dire affrontare i temi della scuola, della sanità, dei servizi sociali, della crescita culturale e civile, specie oggi che siamo entrati a far parte dei beni patrimonio dell'UNESCO.

CambiaMonte significa dar conto ai cittadini di come si amministra, facendo in modo che la "trasparenza" sia una buona pratica e non solo una bella parola.

CambiaMonte vuol dire favorire l'attivazione di processi dal basso, garantendo ascolto e interlocuzione, attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro tematici permanenti coordinati dai cittadini.

CambiaMonte vuol dire tenere pulita la città, rendendola accogliente in ogni suo angolo; vuol dire renderla più vivibile regolando il traffico rispettando persone e beni comuni, sviluppando nei cittadini il senso dell'appartenenza nei confronti della propria tradizione storica e culturale.

CambiaMonte vuol dire riqualificare la città esistente, iniziando dal rione Junno, con interventi atti a migliorare la fruibilità delle migliaia di vani inutilizzati.

CambiaMonte vuol dire guardare la Città di sempre con occhi nuovi.

Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi.

(Marcel Proust)

# LE COSE DA FARE

## #CambiaMonte con la LEGALITÀ

Racket, usura, estorsioni, ricettazioni sono fenomeni che pongono un grosso limite alla capacità di sviluppo e di crescita di una città. L'incapacità progettuale delle classi dirigenti e della politica in generale, accanto alla disgregazione del senso di Comunità, consente ancor di più alla delinquenza organizzata di invadere la società civile e l'economia, sino ad arrivare ad influenzare le decisioni della Pubblica Amministrazione.

La "malavita" - cioè l'insieme di abitudini radicate contrarie alla legge e alla morale - è un serio ostacolo alla crescita e allo sviluppo economico e civico; pertanto, compito delle istituzioni è sradicarla con forza e decisione attraverso il rispetto delle leggi, la trasparenza e il controllo degli atti amministrativi e soprattutto attraverso la serietà e la competenza degli amministratori. Sono queste misure necessarie e da intraprendere.

Tra le azioni in programma:

- Adesione alla carta dell'Associazione Avviso Pubblico "CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI".
- Adozione del "Modello Ercolano" per sostenere gli operatori commerciali che denunciano estorsioni.
- Rafforzare le strategie di controllo già avviate con il sistema di videosorveglianza urbana.
- Sportello di ascolto contro le violenze domestiche (Piano Sociale di Zona)
- Contrasto alla dispersione scolastica, misura di prevenzione al delinquenza minorile (tutoraggio + volontariato + Scuole)
- Riattivazione della buona pratica "Nonno vigile"
- Promozione e diffusione della cultura della legalità attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti attivi del territorio: consulta degli studenti, famiglie, istituzioni e associazioni del volontariato.
- Anagrafe degli eletti in attuazione delle normative nazionali (compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica).
- "Tavola sulla trasparenza" per mostrare ai cittadini come l'amministrazione opera per il rispetto della normativa nazionale sul tema.
- Tariffa disincentivante per ridurre il fenomeno del gioco d'azzardo.

# #CambiaMonte con l'EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Non c'è sviluppo senza una buona amministrazione capace di rendere efficienti e concreti i servizi per i cittadini. La competenza, la trasparenza assoluta e la serietà degli amministratori sono la garanzia di una buona gestione degli interessi dei cittadini.

Un tema ricorrente sarà quello del risparmio e della buona gestione della cosa pubblica, ovvero DEFINIZIONE DELLE REALI PRIORITÀ DELLA CITTÀ su cui razionalmente investire.

La situazione dei bilanci di tutti i Comuni italiani risulta essere sempre più critica e notevoli sono le difficoltà per realtà come la nostra. Pertanto, alcune questioni necessitano di una riflessione approfondita e chiara:

- Nonostante le indennità per le funzioni relative al sindaco, agli assessori e ai consiglieri, sono già ai livelli più bassi consentiti dalla legge, ogni componente della coalizione CambiaMonte si impegnerà a devolvere il 10% delle indennità a favore di un fondo che, annualmente, sarà devoluto alla Comunità monastica di Pulsano per sostenere le sue attività.
- Sarà avviata una campagna di recupero dei tributi perché ognuno faccia la propria parte di contribuente.
- Sarà fatta un'analisi dettagliata di tutte le voci di spesa corrente per razionalizzare le spese di bilancio e avviare un Piano di lotta alle inefficienze e agli sprechi.
- Attraverso l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative e la gestione condivisa con altri comuni dei servizi comunali, dei progetti e degli investimenti, si permetterà di incidere sul risparmio complessivo per le casse comunali e sull'aumento dell'efficacia.

Inoltre:

- Razionalizzazione dei servizi comunali orientati alla soddisfazione del cittadino.
- Saranno potenziati la trasparenza e l'accesso agli atti del Comune, anche attraverso la organizzazione e la messa a disposizione di dati aperti (OPEN DATA) che da un lato concorreranno al miglioramento dei servizi al cittadino, e dall'altra offriranno opportunità anche per chi fa impresa e produce lavoro.
- Il Comune si doterà di uno specifico ufficio in grado di supportare la candidatura e la gestione di progetti (europei, nazionali e regionali) che i vari programmi e fondi mettono a disposizione.
- Un referente di questo ufficio farà parte di un tavolo di lavoro permanente aperto a tutte le imprese del territorio.

## #CambiaMonte con L'ECONOMIA CHE CREA LAVORO

Il modello di sviluppo economico che si immagina è fondato sulla valorizzazione delle risorse territoriali, delle eccellenze – materiali e immateriali – di cui dispone il nostro territorio. Si pensi: alla Città monumentale e al centro storico; all'Entroterra, con il tessuto agro-zootecnico e il patrimonio boschivo ed ambientale; alla piana di Macchia ed all'area industrializzata (ex-Enichem) tra le più infrastrutturate d'Italia; si pensi al Santuario e all'UNESCO. Oltre questo, occorre evidenziare una risorsa, spesso data per scontata o addirittura trascurata, altamente strategica: i montanari che risiedono a Monte e quelli che vivono fuori; questi ultimi devono poter partecipare al destino del nostro paese cui spesso si sentono molto più legati.

Per favorire l'attrattività economica del nostro territorio si prevedono alcune azioni:

- Semplificare e snellire ogni procedura di competenza comunale, facilitando l'adempimento burocratico per cittadini ed aziende.
- Incentivare, anche con facilitazioni fiscali, l'apertura di locali nell'area del centro storico, al fine di rivitalizzare il settore commerciale.
- Istituire borse di studio a favore di giovani per progetti di sviluppo locale, incentivando anche il rientro post laurea degli studenti fuori sede.
- Promuovere presso tutti gli operatori economici la filiera del turismo e dell'agroalimentare, anche attraverso specifico supporto finanziario pubblico, e favorire l'insediamento di attività artigianali di pregio nel centro storico.
- Promuovere e partecipare alla costituzione di una cooperativa di Comunità (Legge Regionale 20/05/2014, n. 23) quale soggetto promotore privilegiato e finanziatore, avente come oggetto sociale vari temi ed ambiti di interesse. Ad esempio: la cura del verde, del territorio e dell'arredo urbano, filiera legno/energia, la gestione delle strutture di proprietà pubblica, ecc.

## #CambiaMonte con il TURISMO

Fare turismo significa investire in infrastrutture e nei servizi per valorizzare l'identità del nostro Territorio, fatta di mare, montagna, itinerari religiosi, bellezze paesaggistiche, cultura dell'accoglienza in un'ottica di area vasta e nel dialogo con i tanti soggetti istituzionali che se ne occupano.

Occorre rilanciare la filiera turistico-culturale nella consapevolezza che l'offerta turistica – da diversificare ed integrare nel contesto garganico e regionale ed, in prospettiva, anche europeo – deve sempre più coincidere con gli standard di qualità elevata che il visitatore chiede, e che il territorio ha tutte le potenzialità per offrire.

Una specifica attenzione va riservata anche al turismo di prossimità, dei tanti che nel raggio massimo dei cento chilometri riescono a passare una giornata a Monte Sant'Angelo e nel Gargano, che contribuisce a destagionalizzare le presenze.

Diversi sono gli interventi da mettere in atto:

- Attivare politiche fiscali di vantaggio per le attività commerciali, artigianali (di pregio) e turistiche che investono e si insediano nel centro storico.
- Rivitalizzare il centro storico, ospitando eventi ed iniziative di animazione, valorizzando contestualmente i contenitori culturali in esso presenti.
- Promuovere attività di formazione sui temi dell'accoglienza del visitatore rivolte alle strutture turistiche e all'intera comunità.
- Promuovere attività di formazione finalizzate all'apprendimento delle lingue straniere da parte degli operatori commerciali della città.
- Attivare scambi di esperienza – con visita in luoghi di eccellenza turistica – anche attraverso la rete dei siti UNESCO.
- Favorire l'accessibilità ai servizi da parte del visitatore, anche attraverso l'apertura di aree di parcheggio esterne al perimetro della città e attivazione del servizio di bus navetta in particolari giornate ad elevata presenza turistica.
- Incentivare e consolidare la realizzazione di accordi con altre realtà turistiche e culturali perché si possano creare alleanze e reti per potenziare e qualificare l'offerta turistica.
- Riqualificare le aree di pregio e a maggiore attrattività della nostra città: Basilica, Castello, complesso Tomba di Rotari – Santa Maria Maggiore, centro storico, ecc.
- Creare in collaborazione con il mondo dell'associazionismo una rete per sostenere la vitalità e la permanenza della comunità monastica di Pulsano: sito di eccellenza spirituale e paesaggistica del Gargano.
- Miglioramento dell'accessibilità alla nostra offerta turistica attraverso il potenziamento del sito del Comune, anche in partnership con le associazioni e gli operatori del settore.
- Realizzare e promuovere l'Albergo diffuso (L.R. 15 LUGLIO 2011, N. 17. Reg. 22 marzo 2012, n. 6). Il modo di fare turismo sta cambiando caratterizzato da un soggiorno breve all'insegna del risparmio, della rivalutazione dei territori e della valorizzazione delle tipicità territoriali. La progettazione e lo sviluppo di un Albergo diffuso nel centro storico della città e nel rione Junno potrebbe essere un altro degli obiettivi strategici del Governo della Città nei prossimi anni per valorizzare a pieno il patrimonio immobiliare non utilizzato attualmente, attivando tutte le risorse finanziarie pubbliche e private necessarie all'investimento. L'albergo diffuso è un modello di sviluppo turistico del territorio che offre ai turisti l'esperienza di vita di un centro storico potendo contare su tutti i servizi alberghieri, di accoglienza, assistenza, ristorazione, spazi e servizi comuni. Per la città diventa un presidio sociale per rilanciare un'offerta turistica destagionalizzata.



## #CambiaMonte dall'ENTROTERRA

Promuovere l'agricoltura come settore multifunzionale allo sviluppo. L'agricoltura nel nostro territorio ha ancora una sua importanza, soprattutto il settore dell'allevamento del bestiame e della trasformazione dei prodotti lattiero-caseari e, specificatamente per Macchia, la coltura dell'olivo e la produzione di olio. Essa non deve essere più intesa come settore che produce materie prime per altri settori, ma come comparto protagonista, attore di funzioni inaspettate: la produzione di energie rinnovabili, la creazione di "luoghi della cultura" (agriturismo, fattorie sociali e didattiche), la costituzione di naturali presidi per la difesa e la tutela del territorio per la salvaguardia delle bellezze paesaggistica. Per promuovere un'agricoltura così intesa è necessario sviluppare forme di cooperazione tra i diversi attori coinvolti, integrando la filiera con contratti di rete e forme di cooperazione quali Cooperative e consorzi. Il modello che il Governo della città dovrà promuovere è Turismo/AgriColtura/Produzioni alimentari in chiave moderna e tenendo conto dei mercati globali.

Passo fondamentale in questo senso sarà la promozione – da parte del Comune – di corsi di formazione per trasformare l'attuale modello di agricoltura percepito. Accanto al percorso di cambiamento, rilevanti saranno le azioni di consolidamento, in particolare quelle volte a:

- Mantenere in buono stato la viabilità, la sentieristica, i tratturi.
- Sollecitare appositi finanziamenti della Regione Puglia per la realizzazione di un acquedotto rurale.
- Portare a completamento ed estendere il progetto di elettrificazione rurale.
- Migliorare la vivibilità delle aree rurali accompagnando l'insediamento di una nuova generazione di imprenditori e potenziando la capacità di fare ricettività rurale.

I boschi sono una delle risorse strategiche per il futuro di Monte.

Sono alte le potenzialità legate alla multifunzionalità del bosco: la produzione del legno, la tutela idrogeologica del territorio, la dimensione ricreativa e turistica.

L'intercettazione delle risorse comunitarie che la Regione Puglia mette a disposizione nel suo PSR (Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020) consentirà di redigere un Piano di gestione forestale che consentirà anche di produrre ricchezza.

Diversi sono gli studi che si stanno portando avanti sulla valorizzazione del legno del Gargano (legname da opera, legno per botti vino, ecc.) che potranno incidere sul valore di mercato. Non vanno, infine, sottovalutate le potenzialità di un discorso legato ad una microfiliera del legno e quello relativo all'utilizzo di biomasse per il riscaldamento di locali pubblici (scuole, uffici, asili, palestre, ecc.).

## #CambiaMonte dall'AREA INDUSTRIALE

L'area industriale di Macchia a Monte Sant'Angelo, detta "ex-Enichem", è una delle aree a maggior grado di infrastrutturazione d'Italia. Al suo interno conta spazi e terreni disponibili per nuovi insediamenti attrezzati con tutti i servizi di cui necessitano le aziende per essere produttive e competitive nell'immediato: gas, acqua industriale e potabile, trattamento acque reflue, porto industriale alti fondali con una ampia area retro portuale ed un facile collegamento alla rete autostradale.

L'attuale situazione di crisi - emblematica la vicenda della Manfredonia Vetro - pone l'esigenza di sostenere con forza presso le varie sedi istituzionali (Regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico) l'urgenza di politiche di valorizzazione dell'area, anche attraverso l'inserimento nei circuiti di sviluppo industriale del territorio, a cominciare dall'interconnessione con il Polo Integrato dell'Incoronata e quello Portuale a servizio dell'area.

## #CambiaMonte con la CULTURA

Per la Regione Puglia, la cultura deve rappresentare un volano per produrre ricchezza durevole.

In questo ambito la programmazione delle diverse risorse pubbliche è diretta verso obiettivi essenziali per il benessere collettivo. I beni culturali hanno valenza in termini di ricaduta economica sia diretta sui flussi turistici e sulle attività connesse, sia indiretta attraverso forme di finanziamento di progettualità complesse. Riteniamo prioritario lavorare per rendere efficiente il nostro sistema culturale e soprattutto costruire, pietra su pietra, la coscienza civica del valore dei Beni culturali di Monte Sant'Angelo, della necessità di tutelarli e valorizzarli, individuando nelle nuove generazioni i primi interlocutori di questo processo.

Partiamo dal patrimonio culturale per pensare alla rivalutazione e al rilancio del sistema cultura a Monte Sant'Angelo per la conservazione, la conoscenza, la valorizzazione e la promozione.

**LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI.** Ci sono forme innovative di gestione utili ad attuare questo rilancio: l'alleanza con la comunità locale; la preparazione del personale coinvolto; la sostenibilità economica nel tempo; il lavoro professionale stabile; le entrate dirette e i fondi privati; la partecipazione a bandi pubblici.

**UNIAMO I NOSTRI BENI E CONNETTIAMO IL PASSATO CON IL FUTURO.** Nel tempo il nostro patrimonio culturale è stato considerato un mezzo da utilizzare per le azioni finanziabili del momento, per poi tornare ad essere dormiente.

Per invertire la rotta, il Comune sottoscriverà un accordo di valorizzazione del nostro patrimonio culturale (art. 112 del Codice dei Beni Culturali) con il MiBACT, la Regione Puglia e l'Archidiocesi per perseguire quattro obiettivi specifici: scoprire, conoscere, conservare e valorizzare.

Verrà costituita una apposita Fondazione, che rappresenterà il volano del sistema culturale cittadino e che lavorerà per rendere concreta ogni sinergia con i soggetti istituzionali ed il mondo della ricerca e della scuola

diventando una vera e propria Cabina di regia della cultura (art. 115 del Codice dei Beni culturali). La stessa Fondazione redigerà il Piano Strategico di Sviluppo culturale, dove saranno ben chiari gli obiettivi strategici e di programmazione che sarà necessario attuare.

**LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.** La gestione efficace e dinamica dei nostri beni è un'altra partita che possiamo vincere, anche affidandoci a buone pratiche messe in campo da soggetti autorevoli nel panorama nazionale.

**IL MOTORE DEL SISTEMA CULTURALE** sarà rappresentato da tre ingranaggi: l'Ufficio Unesco, la Biblioteca e il Museo Tancredi. L'Ufficio Unesco e la Biblioteca dovranno avere un'unica ed autorevole guida in grado di valorizzarne al meglio l'importante compito loro affidato e che andrà oltre il Piano di gestione del sito per muoversi in attività culturali a forte impatto sulla nostra realtà; una su tutte: portare a termine la musealizzazione degli scavi archeologici dell'Abbazia di Pulsano.

Sarà fondamentale intervenire affinché la Biblioteca raggiunga gli standard ministeriali e diventi motore propulsivo dell'offerta culturale.

La mappatura del patrimonio culturale dovrà essere l'occasione per l'inserimento dello stesso nella "Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese", nel contempo, attraverso le nuove tecnologie (smartphone, app, ecc.) se ne faciliterà la fruizione a tutti i livelli. Inoltre, iniziative specifiche (preservare il valore identitario attraverso la catalogazione dei volumi presenti; promuovere il libro e la lettura; un presidio per ideare il racconto del territorio...) rappresenteranno opportunità di crescita per il mondo della scuola e per gli studenti universitari, coinvolgendoli nelle varie fasi di lavoro.

**IL MUSEO DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI.** Il Museo della Arti e Tradizioni Popolari Tancredi (oggi META), dovrà avere "un'anima" ed essere vissuto come un organismo in grado di generare cultura, competenze ed economia.

Il museo dovrà essere fonte di innovazione sociale e moltiplicatore di conoscenza sul patrimonio culturale della città attraverso una continua presenza (laboratori, formazione, eventi, ecc.) nelle attività educative e scolastiche di Monte Sant'Angelo e del Gargano.

**IL PATRIMONIO IMMATERIALE.** Accanto alla conservazione e alla valorizzazione del nostro patrimonio materiale, verrà dedicata identica attenzione a quella immateriale.

**IN CAMMINO VERSO L'ARCANGELO MICHELE.** La consuetudine del cammino dei pellegrini lungo il tratto della Via Francigena del Sud, coincidente con la via micaelica, è certamente ascrivibile al patrimonio culturale immateriale. Il pellegrinaggio lungo il percorso che da Roma portava a Gerusalemme e faceva tappa a Monte Sant'Angelo, anche conosciuta come "Via dell'Angelo", ha visto arrivare nella nostra città tantissimi pellegrini.

Sin da subito la nostra amministrazione aderirà all'A.E.V.F. (Associazione Europea delle Vie Francigene), il soggetto abilitato ufficialmente dal Consiglio d'Europa a dialogare "con istituzioni europee, regioni, collettività locali, per promuovere i valori dei cammini e dei pellegrinaggi, partendo dallo sviluppo sostenibile dei territori attraverso un approccio culturale, identitario e turistico". Inoltre, verranno coinvolti i comuni presenti nel

cammino per stipulare un accordo che consenta di innescare un processo di valorizzazione e fruizione integrata del territorio coinvolto, anche attingendo in rete alle opportunità finanziarie esistenti.

In considerazione di quanto hanno significato i cammini del pellegrinaggio per Monte Sant'Angelo, il META, o altra struttura, potrà ambire a diventare il polo culturale strategico per quanto attiene gli aspetti antropologici legati ai cammini.

IL CORTEO STORICO DELLE APPARIZIONI. Nel nostro patrimonio storico culturale immateriale, sicuramente trova posto il "Corteo storico delle apparizioni di San Michele". Quello che ci proponiamo di fare è ottenere l'inserimento del Corteo Storico nel Piano Strategico Culturale della Regione Puglia, affinché entri nell'ampia rete degli eventi proponibili e fruibili dai visitatori.

Potremo raggiungere gli obiettivi programmati attraverso le Azioni 6.7 e 3.4 del POR Puglia 2014/2020.

## #CambiaMonte con la SCUOLA

Per chi governa proiettando lo sguardo al futuro, la scuola e la formazione sono il terreno su cui mai un investimento perduto.

Investire nella Scuola vuol dire investire in primis nell'educazione collettiva, cioè nella civiltà, cioè nella cittadinanza consapevole, e un cittadino consapevole è la più grande risorsa di qualsiasi Amministrazione, il più grande stimolo al miglioramento per una Comunità.

In questo senso investire sulla Scuola vuol dire raggiungere più facilmente gli standard ottimali per la raccolta differenziata dei rifiuti, determinare un maggiore rispetto del codice della strada, innescare una crescente affezione per gli spazi pubblici, consolidare la comunità cittadina, migliorare l'offerta turistica!

Tutto parte dalla Scuola. È qui che comincia il futuro.

Quindi - se da un lato faremo attenzione ad esercitare con cognizione le competenze amministrative del Comune in tema di istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole, secondo gli strumenti di programmazione previsti - la nostra priorità sarà garantire la partecipazione scolastica a tutti i cittadini, migliorando in primis le condizioni di accesso ai trasporti degli alunni nella frazione di Macchia.

Se da un lato il Comune migliorerà il rapporto con le istituzioni scolastiche e perseguirà una politica di miglioramento continuo nella dotazione strumentale e strutturale delle scuole, obiettivi primari saranno quelli che guardano oltre. Da un lato la possibilità di ripristinare l'Istituto Tecnico Industriale in accordo con la vocazione industriale della Piana di Macchia; dall'altro l'intenzione di sollecitare una conferenza dei servizi per definire l'offerta formativa più consona alla nostra realtà.

Con l'intento di sviluppare il legame esistente tra la Scuola e la Realtà circostante, l'amministrazione comunale si propone di supportare l'offerta formativa scolastica, attraverso ingressi nelle scuole superiori di docenti, imprenditori, consulenti che portino ai ragazzi la loro esperienza, il loro vissuto di successo nei diversi settori dell'economia, del sociale, della cultura.

## #CambiaMonte per RIGENERARE LA CITTÀ

L'obiettivo prioritario, nell'assetto della nostra città, è quello di rendere vivibile ogni parte di essa (le periferie, come il centro storico), nella consapevolezza che lo stesso centro storico, con la ricchezza dei beni monumentali e culturali, rappresenta, nel contempo, una risorsa di punta per quanto attiene la dimensione turistica.

Occorre un'inversione razionale delle priorità fin qui accampate, che hanno portato ad un ampliamento scriteriato dell'abitato: è il momento di promuovere e realizzare interventi di rigenerazione urbana nei vari quartieri, distinti in base alle distinte esigenze, attingendo a tutte le risorse territoriali ed extraterritoriali possibili.

In particolare, per citare alcune azioni prioritarie:

- Ripristino manto stradale della Circonvallazione sud.
- Galluccio: parco giochi, aree a verde, insediamento di attività commerciali e realizzazione zona a servizi, miglioramento della viabilità.
- Rigenerare le periferie per migliorarne la connessione con il centro e i servizi.
- Rifacimento della Villa comunale, anche attraverso il recupero delle progettualità esistente.
- Realizzare il Terminal bus (capolinea) e creare le connessioni con la città attraverso bus navetta.
- Attivazione di apposita regolamentazione della viabilità nel centro per rendere compatibile le esigenze dei cittadini con quelle delle attività commerciali.
- Attivare interventi di recupero estetico di aree interessanti il centro storico e le aree di interesse turistico.
- Migliorare la circolazione automobilistica all'interno dell'abitato, potenziando, nel contempo, la capacità di parcheggio per i turisti e i residenti, attivando nuove aree destinate a parcheggio.
- Riquilibrare il rione Junno, con interventi atti a migliorare la fruibilità delle migliaia di vani inutilizzati (riqualificazione, ristrutturazione, incentivi fiscali, albergo diffuso).
- Rivedere la destinazione a insediamento turistico C/3 dell'area adiacente la strada di Pulsano, restituendola, se possibile, all'originaria destinazione agricola.

- Riprendere l'idea del Parco Urbano nei pressi della Madonna degli Angeli per offrire un'area attrezzata di ricreazione collettiva.
- Completamento dell'iter di approvazione del PUG (Piano urbanistico generale).
- Ripristinare l'Ostello della gioventù per destinarlo ad accogliere i "camminatori" e riorganizzare l'area dell'ex cinema Piemontese a servizio dell'area santuariale.
- Adeguare la "passeggiata" che conduce a Pulsano agli standard accettabili per un uso in sicurezza per i tanti che la utilizzano.
- Proporre alla Regione Puglia il riconoscimento dell'Ecomuseo della contrada "Casiglia" (strada Pulsano).
- Dotare l'area del belvedere di giochi per bambini, rivolti principalmente alla sosta dei turisti.
- Migliorare la viabilità a Macchia.
- Recuperare e ristrutturare immobili da destinare a luoghi di aggregazione (Macchia).
- Realizzare un intervento specifico di riqualificazione del verde, degli arredi e della pavimentazione nella Piazzetta della Chiesa Madonna della Libera.
- Rendere più **green** la nostra città, ovvero puntare sulle potenzialità del verde urbano, dotandolo di arredi e giochi, tanti piccoli giardini ad uso giornaliero.
- Realizzare gli "orti sociali" per gli anziani, come luogo di incontro più che per la produzione di ortaggi.

## #CambiaMonte con LE POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali e sanitarie sono strettamente legate tra loro.

Il filo conduttore che li unisce è il PIANO SOCIALE DI ZONA che offre opportunità sulle politiche socio-sanitarie, sino ad ora poco sfruttate. Lo studio accurato del piano è un obiettivo che la coalizione riconosce come strategico per affrontare situazioni legate a: povertà e disagio degli adulti, contrasto alla violenza, dipendenze, disabilità, famiglia, minori, immigrazione, salute mentale, gestione degli anziani.

La disgregazione sociale è uno dei segnali più evidenti della sofferenza di una comunità, e purtroppo anche la nostra non è immune. Il recupero della "coesione sociale" rappresenta oggi uno dei principali obiettivi da raggiungere e da mettere subito in cantiere. Il senso d'appartenenza ad una comunità è aspirazione sociale ed è condizione ottimale per il benessere della stessa comunità.

Pertanto, occorrerà, innanzitutto, recuperare tale condizione attraverso varie azioni:

- Attivazione di percorsi "socio-educativi e formativi", con una strategica interazione e sinergia con il mondo della scuola e dell'associazionismo. Al tempo stesso fare "prevenzione", con percorsi simili o alternativi, rafforzando la coscienza civica e la sensibilizzazione al bene comune e alla legalità.
- Potenziamento del Centro Anziani e il Centro di Aggregazione Sociale, anche per favorire una alleanza intergenerazionale, coinvolgendo associazioni che già si impegnano su questa linea.

- Adozione del P.E.B.A (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e costituzione della Consulta Comunale per la disabilità.
- Attenzione alla qualità dei servizi legati alla nostra struttura sanitaria, anche grazie all'impegno dell'assessore Piemontese, che sono stati potenziati in questo ultimo anno e si farà in modo che presto si potranno attivare gli ulteriori posti della RSA e l'Ospedale di comunità, già previsti nel Piano della Regione Puglia.
- CambiaMonte si attiverà affinché il Presidio Territoriale d'Assistenza, piano già pronto dell'ASL FG, diventi una realtà strutturale, dotato di risorse umane e di mezzi.
- Per quanto attiene l'Emergenza-Urgenza, la nostra realtà è dotata del PPI e della postazione 118. Sarà cura della nostra Amministrazione avanzare la richiesta di raddoppio della postazione 118 con ambulanza da collocare nell'altra parte della città (zona belvedere), in occasione di un elevato afflusso di turisti o affollamento.
- Adesione a "Educare per salvare", la campagna formativa di Corso di base per la rianimazione cardio-polmonare ed uso del defibrillatore, con consegna di defibrillatori semi-automatici alle scuole e agli enti pubblici.
- Per quanto attiene il Consultorio familiare: attivazione di progetti integrati con il Piano sociale di zona e l'associazionismo per dare centralità alla donna e alla famiglia (Consultorio amico).
- Attivazione, di concerto con le farmacie cittadine e le associazioni di volontariato, un servizio di consegna dei farmaci a domicilio ad anziani soli.
- Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare attraverso organismi qualificati.
- Istituzione di un centro di ascolto per tutte le persone in difficoltà e individuazione di possibili soluzioni ai loro problemi.
- Dotazione di un asilo nido, per rispondere alle esigenze dei genitori che lavorano.
- Coinvolgimento e supporto di tutte le associazioni di volontariato d nei progetti di sostegno alle famiglie e alle categorie disagiate. Compito dell'Amministrazione sarà quello di favorire una regia comune degli interventi e sostenere anche economicamente interventi e progetti.

## #CambiaMonte per I GIOVANI

- Centro di Aggregazione Giovanile: affidare la gestione ad enti no profit per garantire lo svolgimento delle attività in virtù delle strumentazioni presenti.
- Incentivare associazioni impegnate in attività dedite al tempo libero ed allo sport.
- Istituire una consulta giovanile per garantire un maggior confronto dei giovani con l'amministrazione comunale sulle tematiche cittadine.

- Creare apposito Ufficio per supportare tesisti, stagisti e studenti in Alternanza Scuola Lavoro, anche in accordo con altri soggetti, per potenziare le capacità di creare sapere e competenze per i giovani.

## SPORT E TEMPO LIBERO

Le attività sportive si sono affermate e continuano a crescere anche nella nostra realtà. Infatti, numerose sono le associazioni presenti (running, calcio, basket, mountain bike, podistiche,...). Con queste associazioni l'Amministrazione si confronterà e collaborerà perché siano garantiti al meglio gli interessi sportivi di cui sono portatrici. Inoltre, la sfera sportiva può e deve rappresentare anche un segmento a supporto della fruizione del territorio, da ricordare che il Gargano è candidato ad ospitare i campionati mondiali master di orienteering 2020.

Diversi gli obiettivi da realizzare nei prossimi anni:

- Ristrutturare, potenziare e dotare di impianto di riscaldamento il Palazzetto dello sport.
- Allestire percorsi per i bikers locali e, in prospettiva, creare un circuito da proporre anche come offerta turistica.
- Dotare il Campo di calcio della copertura della tribuna e completare l'impianto di illuminazione.
- Destinare una specifica struttura a piscina comunale e scolastica.
- Ripristinare la Cronoscalata e favorire eventi motoristici di pregio (Raduno macchine d'epoca, ...).



## #CambiaMonte per L'AMBIENTE

Il territorio del Gargano presenta una qualità ambientale di tutto rispetto, tanto da ospitare numerose aree naturali protette (riserve naturali terrestri e marine, siti Natura 2000,...), tra cui anche l'omonimo Parco nazionale. Monte Sant'Angelo rappresenta uno dei comuni più importanti del Parco per la ricchezza naturalistica e ambientale del proprio territorio; basta citarne uno per tutti: le faggete delle riserve di Falascone e Umbra sono state candidate al riconoscimento UNESCO.

Occorre valorizzare le nostre risorse, ed in particolare le nostre eccellenze nel complesso dell'offerta economica del nostro territorio.

Monte Sant'Angelo deve recuperare il ruolo di protagonista nelle politiche dell'area protetta, sostenendo politiche di maggiore autorevolezza, aderendo alle iniziative di conservazione ambientale e impegnandosi in quelle di qualificazione territoriale come, per esempio: la candidatura delle faggete nella lista UNESCO, la candidatura del Gargano a riserva della Biosfera (MaB-Unesco), l'adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile.

Sarà impegno dell'amministrazione consolidare il ruolo del Centro visite del Parco (Castello) e del Centro di educazione ambientale (CEA) nelle azioni di sensibilizzazione e valorizzazione delle valenze ambientali, ma anche culturali, della tradizione e produttive.

Accanto a ciò, le politiche per l'ambiente del Comune non potranno prescindere da alcuni temi fondamentali tra cui la gestione dei rifiuti, la bonifica di microdiscariche e le politiche energetiche sostenibili.

- Gestione dei rifiuti. Occorre, da subito, mettere mano all'attuale modello di gestione dei rifiuti urbani a Monte Sant'Angelo: la città è più sporca. Sarà cura del nuovo governo della città avviare un confronto urgente con il soggetto gestore per trovare soluzioni in grado di ridare decoro alla nostra Città.
- Attivare urgentemente il CCR (Centro Comunale di raccolta) in località "Cimitero" e prevedere una ulteriore soluzione nella parte alta della città.
- Energie. Si ritiene irrinunciabile puntare, immediatamente, sull'efficienza energetica del Patrimonio comunale (risparmio casse del Comune) e, accanto ad essa, produrre energia riallacciandosi a quanto detto a proposito della risorsa bosco e, cioè, alla possibilità di installare degli impianti termici presso strutture comunali (palestra, uffici, scuole, ...) che utilizzino "biomassa" proveniente dai boschi comunali, per un risparmio economico e per limitare il consumo di fonti energetiche fossili. Inoltre, si proverà ad attivare la costituzione di una Cooperativa di Comunità con soggetti privati per risparmiare insieme attraverso la realizzazione di tetti fotovoltaici. Infine, si provvederà ad ammodernare l'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia LED, con evidenti risparmi per le casse comunali e vantaggi per l'ambiente
- Acquisti, servizi e lavori: assicurare l'adozione di criteri ambientali nei vari contratti pubblici ed inserire, quale elemento di premialità, le migliori prestazioni ambientali.

L'11 giugno

**IO VOTO D'ARIENZO**

#iovotodArienzo

AMMINISTRATIVE 2017

**PIERPAOLO D'ARIENZO**  
sindaco



**Col futuro negli occhi**

Comitato responsabile: il candidato

[www.cambiamonte.it](http://www.cambiamonte.it)